

Palagiano 21/ 03/2017

Cara Raffaella,

la tua vita è stata spezzata dalla mano di uno spacciatore, di un delinquente senza cuore che non si è fatto scrupoli a sparare tre colpi di pistola contro una bambina di soli undici anni, che aveva un grande sogno nel cassetto: quello di diventare giudice per aiutare suo padre ad uscire dal tunnel della droga .

Il dieci giugno del 1997 la tua vita si è fermata!

Chissà come eri felice quell'ultimo giorno di scuola elementare! Forse, come è capitato anche a me, ti chiedevi con timore come sarebbe stata la scuola media, quali e come sarebbero stati i tuoi compagni e i tuoi professori.

Quel maledetto giorno, ti è stata tolta la possibilità di giocare ancora, di conoscere nuovi amici, di fare altre esperienze, di truccarti per la prima volta il viso, di sentire battere forte il tuo cuore al primo innamoramento.

Tu pensavi di programmare il tuo futuro, ma qualcun altro lo ha fatto per te.

È brutto sapere che persino i bambini contino così poco per alcuni delinquenti.

Quello che è capitato a te è capitato anche ad altri piccoli e questo mi rende veramente triste.

Per questo mi chiedo: “ Vale la pena combattere la gente che non ha scrupoli? “

Sarei tentata a rispondere no, ma poi, pensando al tuo sacrificio, mi dico che è necessario combattere tutti insieme la mafia per liberare il nostro Paese da questo cancro e anche perché tu non sia dimenticata.

ARIANNA GIULIANO
3^ A I.C. “GiovanniXIII”
Palagiano